Il campionato si infiamma con tre incontri ad alto livello che potrebbero rivoluzionare la classifica (ore 15)

Perugia-Milan: è il momento della verità Roma d'emergenza col Torino

Attese al « Curi » le prove di Novellino (ex) e Antonelli - Liedholm dovrà fare a meno di Amenta (squalificato) che sarà sostituito da Spinosi e forse di Turone (Peccenini l'eventuale sostituto) - Ugolotti rileverà Scarnecchia - Un'Inter in ascesa riceve il Napoli che spera - Interessanti gli altri incontri

ROMA — Confucio — filosofo e uomo saggio — sosteneva che « l'apparenza spesso inganna ». Una saggezza che condisce la vita dell'uomo della strada, ma che si attaglia anche ad altri accadimenti. E la «quinta» di campionato è uno di essi. La «carta » (il calendario) scorina: Inter-Napoli, Perugia-Milan, Roma-Torino. La pietanza sembrerebbe tutta pro Inter. Ma potrebbe essere un inganno. E chi può giurare che stamane, allo svegliarsi, qualcuno non si sia chiesto: « E se l'Inter perdesse, e Milan e Torino vincessero o, magari pareggiassero? ». Come dire che nell'un caso come nell'altro si tratterebbe sempre di apparenza. Ma che forse il calcio non ha il diritto di paludarsi con i panni della filosofia? Magari sarà una veste più apparente che reale, ma il valore resta integro. E i tre confronti valgono veramente. Noi, fuor di apparenza, senza voler far torto a Confucio (troppo profondo e il suo pensiero), crediamo più nella vittoria dell'Inter che in quelle di Milan e Torino. Dovessimo venire smentiti, mica ci sentiremmo sminuiti, anzi. Ne saremmo lieti, perchè l'esserci ingannati, starebbe a significare che sono state gettate le basi per un campionato avvincente.

E adesso cercheremo — senza avere la pretesa di possedere la ricetta della verità — di argomentare il perchè di questo nostro convincimento. Il Napoli, contro la Roma, si è trovato scodellata su un piatto pulito la pietanza dei due gol (dopo 6'). Il terzo, in vantaggio numerico, è arrivato soltanto al 24' della ripresa. No, non crediamo ancora che questo Napoli possa essere capace di battere o pareggiare con l'attuale Inter. Non ce ne voglia Vinicio, ma ci sembra che manchino ancora nerbo, schemi e mentalità, per cui i partenopei restano ancora sulla pista di lancio E contro un'Inter in crescendo e per nulla disposta a mollare il bastone del comando, il Napoli ci pare faccia un po' la figura del topo alle prese con il gatto.

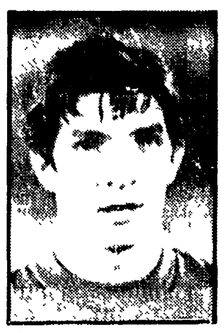
I sudori freddi sono tutti per Milan e Torino. I grifoni di Castagner hanno preso a rollare sulla pista. I gol di Paolo Rossi sono venuti, la qualificazione in Coppa Uefa è arrivata, il pareggio con la Lazio è stato un altro tassello all'edificio Adesso convinzione e determinazione non sono soltanto chimere, ma tangibili realtà. Avendo guardato avanti, l'amico Castagner ha trovato i rimedi. Quando tornerà Vannini sarà veramente futuro. Finora i colori delle aspirazioni legittime erano stemperati. Chissà che oggi la tinta non si faccia più stavillante. Intendiamoci, Ilario non si è mai fatto e non si fa illusioni. Guarda in faccia la realtà, ma non disdegna di indugiare (non indulgere) in moti dell'animo sottili come un filo di poesia. Una natura d'uomo che piace e che riscatta una professione ingrata (non certamente mal pagata). E il « miracolo Perugia » si spiega anche col rapporto saputo creare dall'allenatore con i suoi giocatori. Se Bagni — tanto per fare un esempio — non fosse saltato in terra perugina, probabilmente non sarebbe stato compreso L'arrivo di Paolo Rossi ha costituito il suggello ad una saggia politica dirigenziale. L'ostacolo Milan è severo. Il successo dei rossoneri sulla Juve, dopo 10 anni, ha sconfitto tanti freni. Forse i giocatori (Novellino e Antonelli su tutti) hanno incominciato a capire che Giacomini, se non è Liedholm è di una pasta che molto si avvicina alla precedente. E al « Curi » più che per rispondere a... Rivera, giocheranno per amore proprio di Giacomini. Il che ci sembra bello. Perciò assisteremo al confronto con animo aperto e mente sgombra da qualsivoglia condizionamento.

I machiavelli non serviranno a molto. Tanto le magagne verrebbero lo stesso a galla. E' l'ora della verità per le due squadre che più attraggono l'attenzione degli appassionati. Ci sarà da dimostrare quanto vale l'una e quanto l'altra. I moduli saranno gli stessi: una punta; ma Novellino, da ex di vaglia, ci potrebbe mettere qualcosa in più Una partita, perciò, apertissima a qualsiasi risultato e tutta da giocare Ma da giocare sarà anche Roma-Torino.

I granata di Radice sono notoriamente una delle « bestie nere » dei romani di Liedholm Per di più all' « Olimpico » sono attesi da una Roma in gramaglie Due consecutive sconfitte potrebbero aver lasciato il segno. La « zona » è stata messa sotto accusa, i mali del centrocampo giallorosso si sono aggravati Amenta si è preso una bella multa (si parla di mezzo milione) per essersi fatto espellere a Napoli. E' stato pure squalificato, per cui oggi è probabile che esordisca Peccenini, mentre Ugolotti dovrebbe rilevare Scarnecchia. Turone forse non ci sarà per un infortunio, per cui Spinosi dovrebbe far coppia con Maggiora. Una Roma, quindi, rabberciata. Dovrebbe venire rispolverato anche il fuori gioco, mentre le maglie del centrocampo si faranno sicuramente più strette. Le ferite fanno male, la smania di riscatto è tanta che potrebbe persino punire una scorza coriacea qual è quella dei granata. Cordova è stato respinto, nonostante il grande... amore di Liedholm. Forse, e ben vedere, la decisione è stata saggia, rende credibilità alla società, mentre crediamo che Cordova non ci abbia certamente guadagnato sul piano umano. In tempi nei quali nessuno si sognava di parlare dell'addio di Gaetano Anzalone, avemmo modo di scambiare quattro chiacchiere con Cordova. Gli dicemmo che Anzalone avrebbe « lasciato » e che gli sarebbe subentrato l'ing. Viola. Si fosse comportato in maniera irreprensibile, e per lui ci sarebbe stato posto (anche come dirigente) nella Roma. Non volle darci ascolto. Anzi, mise persino in dubbio l'esattezza delle nostre informazioni Adesso ha modo di constatare che avevamo ragione. Ora lo svedese potrebbe avere in mano un'arma formidabile, da brandire ogni qualvolta il vento spirasse violento « Non avete voluto Cordova, ecco i risultati ». Noi pensiamo che sarebbe sbagliato, anzi siamo convinti che Liddas non farebbe mai una cosa simile. Ha il dovere di guardare avanti, perchè questa è la squadra che lui ha voluto, Cordova o non Cordova. Ricucia le smagliature, medichi le ferite, trovi i rimedi: ha le qualità necessarie. E oggi potrebbe già piantare qualche seme: lo aspettano tre anni di lavoro, non li sprechi

Gli altri incontri sono tutti interessanti: Ascoli-Lazio, Avellino-Bologna, Cagliari-Catanzaro, Fiorentina-Pescara e Juve-Udinese Potrebbero esserci sorprese, ma le più grosse potrebbero sicuramente venire dai tre incontri clou

g. a.



● Rossi

● Pruzzo

● Beccalossi

PERUGIA		MILAN
Malizia	1	Albertosi
Nappi	2	Collovati
Ceccarini	3	Romano
Frosio	4	De Vecchi
Della Martira	5	Bet
Dal Fiume	6	Baresi F.
Goretti	7	Novellino
Butti	8	Buriani
Rossi	9	Antonelli
Casarsa	10	Bigon
Bagni	11	Chiodi

ARBITRO: Ciulli

ROMA		TORINO
Conti P.	1	Terraneo
Maggiora	2	Volpati
Spinosi	3	Mandorlini
Benetti	4	Sala P.
Turone	5	Danova
Santarini	6	Salvadori
Conti B.	7	Sala C.
Di Bartolomei	8	Vullo
Pruzzo	9	Graziani
Ancelotti	10	Pecci
Ugolotti	11	Pulici

ARBITRO: Casarin

INTER		NAPOLI
Bordon	1	Castellini
Baresi G.	2	Bomben
Oriali	3	Tesser
Pasinato	4	Bellugi
Mozzini	5	Ferrario
Bini	6	Guidetti
Caso	7	Damiani
Marini	8	Vinazzani
Altobelli	9	Capone
Beccalossi	10	Agostinelli
Ambu	11	Filippi

ARBITRO: Pieri

Gli arbitri (ore 15)

Ascoli-Lazio: Prati
Avellino-Bologna: Terpin
Cagliari-Catanzaro: Ballerini
Fiorentina-Pescara: Benedetti
Inter-Napoli: Pieri
Juve-Udinese: Redini
Perugia-Milan: Ciulli
Roma-Torino: Casarin

Italia testa di serie eliminatorie « Mundial »

ZURIGO — L'Italia fa parte delle sette teste di serie europee per la composizione dei gironi di qualificazione, per la fase finale dei campionati mondiali di calcio del 1982 in Spagna. Lo hanno stabilito i dirigenti dell'UEFA che, alla vigilia del sorteggio (che si svolgerà oggi), per la formazione dei gruppi eliminatori del "Mundial 82", hanno messo a punto il meccanismo per « pilotare » la formazione del sette gironi continentali di qualificazione, in modo da rendere più equilibrati i vari gruppi.

Cancelli « Olimpico » aperti alle 12,30

Lo stadio Olimpico aprirà i cancelli alle ore 12,30, i botteghini alle ore 11,30. I grandi invalidi avranno accesso alla Tribuna Monte Mario. Questi i prezzi: Monte Mario L. 20.000; Tevere numerata L. 15.000; Tevere non numerata L. 10.000; curva L. 2.200.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

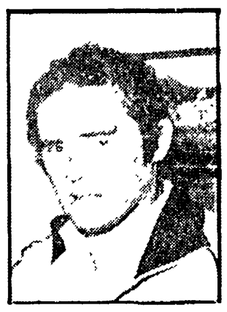
Tornato all'antico il Napoli soddisfa

Inter-Napoli, Perugia-Milan, Roma-Torino: i tre big-match della giornata. Quale scegliere? Non foss'altro per omaggio alla capolista, la mia attenzione si appunta sulla partita che vedrà opposti i nerazzurri agli uomini di Vinicio.

Partita importante per entrambe le squadre. All'Inter, contro una squadra forte come è quella partenopea, è offerta la possibilità di verificare la sua reale forza. Al Napoli, che proprio in Grecia ha ritrovato la sua giusta dimensione, la possibilità di inserirsi nel ristretto numero delle grandi. Migliore occasione, quindi, non poteva esserci per consentire tanto all'Inter che al Napoli di fare il punto e di tirare le prime somme. E' un confronto, insomma, dal quale potrebbero uscire rinvigorite o frustrate le aspirazioni dell'una o dell'altra contendente.

Il Napoli, a mio avviso, ha fatto bene a mettere da parte certi discorsi Nel ritorno all'antico è forse la chiave dei recenti successi. Penso, infatti, che l'aver pubblicizzato troppo istanze tattiche innovatrici, sia stato una sorta di boomerang che ha finito col condizionare il rendimento della squadra stessa. In effetti tra A e B almeno 25 squadre applicano la zona mista. E il gioco ad esse finora è riuscito meglio che al Napoli, proprio perché le innovazioni sono passate quasi sotto silenzio.

Tornando alla partita, prevedo grosse difficoltà per l'Inter. Squadra di contropiedisti, l'Inter non riesce ad esprimersi al meglio conto difese ermetiche. Più che ad attaccare, dunque, la squadra nerazzurra dovrebbe cercare di far venire fuori gli avversari. E l'impresa non mi pare sia delle più semplici. L'Inter, inoltre, dovrebbe ben guardarsi dal portare dissennati attacchi: oltre che improduttivi, potrebbero rivelarsi addirittura controproducenti, in quanto esporrebbero la squadra al contropiede avversario.



Una partita, in definitiva, che vede opposte due squadre di contropiedisti, due squadre per certi versi simili. Considerando le cose sotto questa ottica, il Napoli, potrebbe partire addirittura avvantaggiato.

Gianni Di Marzio

Serie B: quiete dopo la tempesta di domenica scorsa?

Il Como al vaglio della Samp

Quinta di serie B (quiete di risultati dopo la tempesta di domenica scorsa?) e le inseguitrici della coppia di testa (il Monza, che ospita il Matera, e il Como che se la vedrà con la Sampdoria) non sembrano avere l'opportunità di annullare la distanza che le separa dalle prime della classe. Palermo e Cesena saranno intanto a confronto diretto e quindi costrette a danneggiarsi a vicenda. Sono entrambe reduci da risultati positivi (ma in maggior misura i romagnoli, che hanno sbancato Brescia), entrambe decise a sfruttare il momento favorevole (e il Palermo qualcosa di più in vista di ambiziosi traguardi) ma, inevitabilmente, « tenute » a togliersi punti a vicenda. Il Verona sarà ospite di un Genoa assetato di vendetta dopo la batosta di Terni e teso a dimostrare che la debacle sul campo umbro è stata solo un episodio e, infine, la Sampdoria, addirittura, dovrà rendere visita a quel Como che, al momento, è senz'altro la squadra più in salute, oltre che la prima

Ma forse le partite più interessanti sono quelle che si giocano a Bergamo fra Atalanta e Sambenedettese e a Vicenza fra la compagine, che fu di Rossi e il Parma. Atalanta e Vicenza, infatti, dopo lo stentato inizio, hanno avuto domenica scorsa un sussulto andando a vincere, rispettivamente, a Pistoia e a Matera. E se fu vera gloria dovranno dimostrarlo oggi di fronte ad avversari che sono già bisognosi di punti

C'è poi il « derby » di lusso Bari-Lecce. Le due squadre pugliesi domenica scorsa hanno toppato di brutto. Ma se il Lecce che, pure, è squadra quadrata, esperta, non ha altra pretesa che quella di condurre un torneo tranquillo, il Bari, viceversa, punta in alto e c'è da chiedersi che cosa abbia questa compagine che sembra non imbroccarne una nonostante che, da un anno, non faccia che cambiare allenatori e giocatori (o forse proprio per questo). « Derby » dunque ma, in ogni caso, per il Bari grossa carta in gioco e necessità di una vittoria scacc a-crisi

Il cartellone è completato da Brescia-Pistoiese, Pisa-Ternana e Taranto-Spal, tre partite che sembrano fatte apposta per dare una risposta sulla reale consistenza di compagini che, per quanto hanno fatto sino ad ora (o in bene o in male), hanno bisogno di altri collaudi per giudizi più precisi sul loro conto. Si dovrà cioè constatare se Brescia e Taranto possano davvero aspirare ad emergere e se la Ternana ha nel suo arco anche in trasferta tutte le frecce necessarie per arrivare al vertice D'altro canto si potrà misurare l'esatta dimensione di formazioni come le Pistoiese, la Spal e la Pisa che hanno proceduto, in questo scorcio iniziale, a corrente alternata, lasciando impregiudicata una esatta valutazione di merito

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 15)

Atalanta-Samb.: Parussini
Bari-Lecce: Reggiani
Brescia-Pistoiese: Angelelli
Cesena-Palermo: Falzier
Como-Samp.: Michelotti
Genoa-Verona: Paparesta
Vicenza-Parma: Menicucci
Monza-Matera: Materassi
Pisa-Ternana: Vitali
Taranto-Spal: Facchin

Ieri conferenza stampa di Carraro

Prezzo dei popolari e svincolo: il CONI ha fretta

Il 25 il consiglio renderà operativo il mutuo

ROMA — Ancora sotto choc per la notizia della tragica morte di Bitti Bergamo, il presidente del CONI, Franco Carraro, si è incontrato ieri con la stampa al termine della riunione della Giunta esecutiva del Comitato olimpico, svoltasi in mattinata al Foro Italico Si è trattato di una breve conversazione molto informale, com'è nello stile del presidente, che ha ovviamente riguardato i fatti salienti avvenuti in questi giorni e attesi per i prossimi.

Precedenza assoluta, com'è ovvio, al recentissimo provvedimento del consiglio dei ministri che ha approvato, rinviandolo al Parlamento, l'ormai famoso disegno di legge sullo status giuridico degli atleti professionisti (la bozza « Evangelisti » reclamata poi come propria dall'attuale ministro, il fanfaniano D'Arezzo).

Carraro ha lungamente tessuto le lodi del provvedimento, che va a mettere ordine in un settore dove ha regnato fino a oggi una certa anarchia, auspicandone una rapida approvazione da parte del Parlamento Certamente, a nostro avviso, l'iter avrebbe potuto abbreviarsi se, oltre al CONI, il governo avesse consultato anche i gruppi parlamentari, che, a tutt'oggi, non sono ancora al corrente dei contenuti della proposta.

A una nostra domanda sugli eventuali contraccolpi che la nuova legge potrebbe causare nell'amministrazione di alcune società calcistiche (come noto entro cinque anni le società non potranno più portare in bilancio come capitale il valore dei giocatori), il presidente si è dichiarato piuttosto ottimista, secondo lui il problema è di vedere l'iniziativa come strettamente connessa alle altre due di cui si parla da tempo, cioè il mutuo alle società di calcio e l'aumento del prezzo dei biglietti per i settori popolari. Per il mutuo la fase esecutiva partirà il 25 di questo mese con la riunione del Consiglio nazionale già prevista per quella data; riguardo all'elevamento (a 3.500 lire?) del prezzo nei settori popolari, Carraro ha auspicato una rapida decisione positiva da parte del governo e, di nuovo un successivo veloce iter parlamentare, ricordando che il problema non riguarda solo il calcio ma numerosi altri sport (Basket, Boxe, Pallavolo, Atletica leggera ecc.), e che una sua rapida operatività permetterebbe un valido lavoro di programmazione delle società in vista appunto dell'entrata in funzione dello svincolo.

Infine una domanda sulla guerra che divide la Federbasket dalla Lega delle società di A. Carraro non ha voluto, per delicatezza, entrare nei dettagli: ha solo ribadito che la vita dello sport in Italia è legata a doppio filo al rispetto delle norme da parte di tutti gli affiliati a qualsiasi federazione. Come dire al vulcanico Luciano Acciari, presidente della lega: « Stiamo calmi! ».

A Napoli campionato del mondo amazzoni

NAPOLI — Terza coppa del mondo amazzoni oggi pomeriggio all'ippodromo di Agnano. Undici le amazzoni in cerca di gloria: la spagnola Pilar Orsila, la tedesca Edda Dederichs, l'olandese Marleen Inning, la svizzera Meyland Reteline, la norvegese Sveen Rachnild, la francese Marie Cristine Jonei Weiss, la finlandese Karina Heliander, la svedese Susanne Astrom, l'austriaca Cristiene Kures, l'italiana Giovanna Siotto Pintor, la statunitense Sandy Fischer. Le undici aspiranti al titolo saranno impegnate in quattro gare di diversa categoria. Il sorteggio designerà i cavalli da abbinare alle drivers.

La Cina ammessa nella Fifa

ZURIGO — L'associazione calcio della repubblica popolare cinese è stata ammessa nella federazione internazionale (Fifa). La Cina attualmente è rappresentata in quindici federazioni internazionali. La sua ammissione « provvisoria » (secondo lo statuto sarà necessaria l'approvazione del congresso del 1980) permetterà alla Cina di partecipare alle eliminatorie del « mondiale » del 1982. Quanto a Taiwan, la cui esclusione non era più la « conditio sine qua non » per l'ammissione della Cina, essa prenderà il nome di « Associazione calcio cinese di Taipey ». E' stata confermata la sua partecipazione al campionato del mondo.

L'ammissione della Cina, per la quale una soluzione era stata trovata nell'agosto scorso dal presidente della Fifa Joao Havelange, ha comportato quattro ore e mezza di discussioni da parte del comitato esecutivo della Fifa. La soluzione del problema è stata facilitata da un « avvicinamento » delle due delegazioni cinesi.

La federazione della Repubblica popolare cinese ha chiesto semplicemente una modifica nella denominazione di Taiwan, che non ha avuto difficoltà ad accettare tale modifica.

Lo sport alla TV

RETE 1
- ● ORE 14,15: Notizie sportive.
- ● ORE 15,50 Notizie sportive.
- ● ORE 17,00 90 minuto.
- ● ORE 18,55: Notizie sportive.
- ● ORE 19,00: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- ● ORE 21,40: La domenica sportiva.

RETE 2
- ● ORE 15,45: Cronaca diretta da Montecatini di alcune fasi dei campionati mondiali di tiro al volo.
- ● ORE 16,30: Cronaca diretta da Napoli del campionato mondiale amazzoni di trotto.
- ● ORE 18,15: Sintesi registrata di alcune fasi di una partita del campionato di serie B.
- ● ORE 18,40: Gol flash.
- ● ORE 20,00: Domenica sprint.

Assegnato soltanto il titolo delle 750 (Becheroni)

Centauri oggi a Misano fino all'ultimo respiro

Sono da assegnare ben cinque titoli italiani: delle 500, 350, 250, 125 e 50 cc. Non prenderanno parte piloti stranieri

Oggi si conclude a Misano Adriatico il campionato italiano di motociclismo. Teoricamente in tutte le classi c'è più di un pilota in grado di conquistare il titolo. Ovviamente fa eccezione la 750, che ha chiuso dopo tre prove con Becheroni campione nazionale. Nelle 500, fermo Ferrari, Perugini, con la Suzuki della scuderia di Roberto Gallina, è il più accreditato per la vittoria finale Per Perugini, stante l'assenza anche di Uncini, caduto domenica scorsa a Imola e tuttora ingessato, resta unicamente il pericolo Pellettier, che tuttavia appare piuttosto un pericolo immaginario, poichè per ribaltare la situazione a suo favore il romano dovrebbe vincere e Perugini non dovrebbe nemmeno piazzarsi nei primi dieci In ogni caso la gara promette molto, oltre alla corsa al titolo, con Lucchinelli, Rossi e appunto i due candidati al titolo, in grado di offrire spettacolo.

Molto sfortunatamente nella terza giornata della sfida tricolore del 30 settembre a Misano, Walter Villa e tutta via ancora capoclassifica delle classi intermedie. Il suo margine di vantaggio è molto contenuto nell'una e nell'altra classe e le insidie sono abbastanza consistenti. Nella 350 Matteoni, Pazzaglia ed Elias, possono raggiungerlo e superarlo, specialmente se non farà almeno un buon piazzamento. Nelle 250 ancora Pazzaglia, quindi Consalvi, Ferretti, Marcheggiani, Rossi, Solaroli e la rivelazione Marchetti, hanno la possibilità teorica di scavalcarlo.

La classe che propone uno scontro di grande valore tecnico, carico anche di motivi polemici non indifferenti, è la 125, dove Marchetti è passato al comando con la MBA, della quale era pilota ufficiale — fino al suo appiedamento — il romano Massimiani In questa ultima prova tricolore Massimiani avrà la Minarelli resa disponibile in seguito alla caduta di Bianchi Per Massimiani una vittoria sarebbe già una bella rivincita morale, ma per vincere il titolo al romanino occorrerebbe un forte cedimento di Marchetti, tanto da non piazzarsi nemmeno terzo In corsa ci sarà anche Lazzarini con la Morbidelli, che potrebbe giocare un ruolo decisivo, molto probabilmente mettendo tutte e due i contendenti d'accordo con una sua vittoria.

Nei « microbolidi » da 50, Lusuardi, attuale capoclassifica, il campione del mondo Lazzarini con la Kreidler, e il trentino Però, sono i candidati con molte personali possibilità di successo, ovviamente con Lazzarini favorito della corsa, al quale tuttavia la vittoria può non bastare per arrivare al titolo

Alle gare non partecipano piloti stranieri. La decisione di escluderli in modo assoluto, come non era quasi mai avvenuto in precedenza, ha causato la protesta della Adriatica Bimota che privata del suo pilota Eric Saul (il giovanotto aveva vinto il 30 settembre a Misano) vede anche compromessa la possibilità di aggiudicarsi il titolo per marche Infatti, mentre i piloti stranieri non concorrono alla classifica del campionato (a Misano, nella terza prova tricolore vinta dal francese, i 15 punti del primo andarono a Matteoni, che era giunto secondo dietro a Saul) la moto con la quale corrono, se è iscritta da una scuderia nazionale, partecipa alla graduatoria per il campionato.

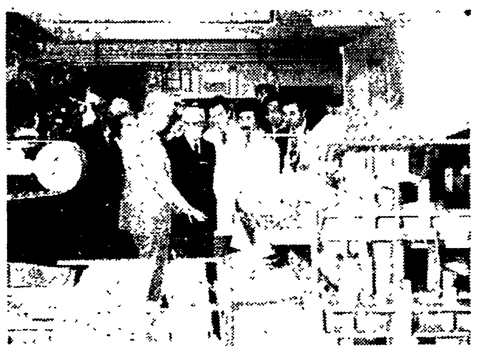
Il programma della manifestazione, oltre alle gare di campionato nazionale senior, comprende quelle del campionato nazionale junior e prove del trofeo Laverda. Le corse oggi avranno inizio alle ore 9 Per quanto riguarda quelle dei senior, in mattinata scenderanno in pista le 50 e le 125, nel pomeriggio le 250, 350 e 500.

Eugenio Bomboni

La Coppa Colucci di velocità a Vallelunga

ROMA — Oggi, con la coppa « Ferruccio Colucci », si disputa a Vallelunga l'ultima prova del trofeo nazionale di motociclismo veloce e del torneo riservato alle moto di grossa cilindrata. L'appuntamento riveste particolare importanza perché sarà l'autodromo di Campagnano Romano che darà la laurea ai campioni della stagione ormai prossima alla conclusione. Tra le classi regine figurano le 500 che accentreranno su di loro gli occhi degli appassionati. Vallelunga col suo tipico andamento è in grado di mettere alla frusta uomini e mezzi divisi in due fazioni nette e distinte: ovvero moto spinte da motori a due e quattro tempi. Le prime, scorbutiche ma assai potenti, brillano sui tracciati veloci, le altre, per contro, pur avendo meno cavalli, sono di gran lunga più governabili. Questi temi tecnici verranno esaltati dai 3200 metri del tracciato capitolino, caratterizzati da tratti misti, dove sarà favorita l'agilità dei quattro tempi, e da tratti veloci dove invece le Suzuki-Bimota avranno modo di far valere gli ottanta cavalli dei quali dispongono.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



PRODUTTORI LATTE
OPERAI
COLLABORATORI

INSIEME AL PRESIDENTE PERTINI

In un'atmosfera di festosa cordialità si è svolta il 30 settembre scorso l'annunciata visita del Presidente della Repubblica alla sede centrale del Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte. Proveniente da Marzabotto, Sandro Pertini è giunto in azienda poco prima delle 12 accolto da una folla di lavoratori e di soci produttori. Fra gli applausi dei presenti, ha visitato gli impianti per la lavorazione del latte, fra cui il nuovo e moderno complesso per la produzione del burro e dei formaggi. In sala mensa, dopo il pranzo, che il Presidente, come suo costume, ha voluto consumare assieme ai lavoratori e produttori, Aurelio Donati, a nome del Consiglio di Fabbrica, il Vice Presidente cav. Giorgio Monari, il Presidente del Consorzio Marino Negroni, ed il Direttore Franco Migliori, hanno rivolto parole di ringraziamento e di saluto all'illustre ospite.

GRAZIE
SIGNOR PRESIDENTE

A nome dei Soci, dei lavoratori, del Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte e dei produttori agricoli tutti, desideriamo rinnovarLe il nostro grazie per la visita che Ella ha voluto effettuare alla nostra Cooperativa.

Poche ore ma intense; ore che dureranno nel nostro ricordo per la Sua umanità, per le parole che Ella ha pronunciato e nelle quali abbiamo sentito consenso e incoraggiamento per il nostro lavoro.

Noi siamo un Consorzio Cooperativo unitario e forse era giusto che il Presidente di una Repubblica che riconosce alla cooperazione una peculiare funzione sociale includesse nel programma di questa Sua presenza in Emilia anche una visita ad una cooperativa. Ma il saperLa interessata al fenomeno cooperativo fin dagli anni della Sua gioventù, ascoltare il richiamo ai grandi pionieri del passato e soprattutto l'auspicio per una più intensa diffusione nazionale della impresa cooperativa ci fa certi di una scelta e di un impegno che è nostro e di tutto il movimento cooperativo italiano.

Noi siamo nati nell'intesa fra le diverse componenti professionali e cooperative del mondo agricolo e queste forze sono presenti a tutti i livelli della nostra impresa: fra i soci, i lavoratori, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione: ed Ella, Signor Presidente, ha voluto cogliere questa nostra particolarità riconoscendoci di avere «in questo Consorzio realizzata l'unità nazionale» ribadendo altresì che lo sviluppo della cooperazione potrebbe risolvere tanti problemi del Paese.

Signor Presidente,

la realizzazione cooperativa che Ella ha visitato e per la quale ha avuto lusinghiere parole conferma il valore dell'intesa realizzata.

Siamo certi con Lei che vi sono problemi e momenti di fronte ai quali bisogna presentarsi insieme: questa Repubblica, nata dalla Resistenza deve essere difesa, contro l'insidia del terrorismo, dalle forze che l'hanno voluta e creata. In questo senso ci impegnamo ad essere ancora più uniti e concordi e sarà un modo per dirLe grazie in concreto per essere venuto fra di noi.

Il Consiglio di Amministrazione

CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE - Soc. Coop. a r.l. - BOLOGNA N. 6 Cooperative aderenti - Conferenti n. 8500 (Emilia-Romagna, Veneto, Marche) - Latte lavorato q.li 7.500 giornalieri - Fatturato 68 miliardi (1978) - Investimenti nell'ultimo biennio: 12,5 miliardi - Dipendenti n. 750 - Stabilimenti: Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini.